

Roma, 12 gennaio 2016

COMUNICATO STAMPA

**Nel 2015 il reddito pro capite della regione Lazio è tornato a crescere (+0,5% per un controvalore di 19.071 di euro).**

**La crescita è sostenuta dal comparto mobilità (+16,4%) che ha registrato lo sviluppo più intenso, dove Roma ha fatto la parte del leone in termini di volumi di vendita con 1.072 milioni € (+15,9% sull'anno precedente). La Capitale registra, inoltre, una crescita nel comparto mobili (+1%), nel mercato dell'usato (+2,3%) e nel settore degli elettrodomestici (+1,1%).**

**A livello provinciale gli acquisti per i beni durevoli hanno mostrato un trend positivo soprattutto a Viterbo (+6,4%) e a Frosinone (+4,7%).**

Questi sono i principali risultati della ventiduesima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli nel Lazio, presentato oggi a Roma presso l'Hotel Majestic.

Tra le province gli acquisti per i beni durevoli hanno mostrato la dinamica più vivace a Viterbo (6,4%) e a Frosinone (4,7%), Latina si è allineata al 4,5% medio regionale, mentre non si è andati oltre il 4,4% a Roma e il 3,8% a Rieti.

La spesa complessiva per i beni durevoli nel 2015 è stata pari a 5,249 milioni € (+4,5% rispetto all'anno precedente), su un totale nazionale pari a circa 54,5 milioni €.

#### I settori di spesa

- **Auto e moto** – La crescita più sostenuta si ravvisa per le **auto nuove (16,4%)**; più modesta per le **auto usate (2,6%)** e per i **motoveicoli (1,7%)**. La spesa per le auto nuove è stata di 1.381 milioni €, quella per l'usato di 1.761 milioni e di 121 milioni per quella per i motoveicoli.
- **Mobili** – il settore dei mobili fa segnare un incremento dei volumi di spesa dell'**0,9%** una cifra complessiva di 1.257 milioni €, contro i 1.246 dello scorso anno. La spesa media da parte delle famiglie è stata di 474 €, rispetto ai 513 della media nazionale.
- **Elettrodomestici** – Aumenta lievemente la spesa destinata agli **elettrodomestici grandi e piccoli (+0,9% rispetto al 2014)** che si attesta a **377 milioni €**. In calo invece l'andamento del mercato dell'**elettronica di consumo** con la spesa delle famiglie laziali, ridotta del **12,0%**, che si ferma a quota **167 milioni €**.
- **Prodotti Informatici** – Il settore dell'**informatica** registra una diminuzione del **3,7%** rispetto allo scorso anno, per un totale di vendite pari a **184 milioni €**, contro i 191 fatti segnare nel 2014. La spesa media per famiglia in regione è stata di 69 €, quindi più bassa dell'ammontare nazionale di 76 €.

#### Le province

A livello provinciale il **reddito disponibile pro capite** è cresciuto in linea con la media regionale a Roma (+0,5%) raggiungendo quota 21.040 €, mentre una maggiore dinamicità ha coinvolto Frosinone e Rieti (0,8% entrambe) con un ammontare che è pari a rispettivamente 13.746 € e 13.753 €

Performance più deludenti si sono registrate a Latina (+0,3% per 13.138 €) e Viterbo, dove il reddito per abitante è rimasto stabile (13.835 €).

Il dato regionale, tuttavia, nasconde un notevole divario tra la provincia di Roma, che conta per oltre l'80% del reddito regionale, e le altre province.

La spesa per l'acquisto di **auto** nel 2015 ha mostrato un andamento positivo, sia per l'**usato (+2,6%)** che per le **auto nuove (16,4%)**. Come sempre, Roma ha fatto la parte del leone in termini di volumi di vendita: 1.072 milioni €. Seguono Latina con 116 milioni (+17,4%), Frosinone con 87 milioni (+18,4%), Viterbo con 76 milioni (+20,5%) e Rieti, ultima, con 31 milioni (+14,8%). La crescita è stata più contenuta per il **mercato dell'usato**. Anche in questo caso, a guidare la classifica è Roma con vendite per 1.403 milioni € (+2,3%), seguita a distanza dalle altre province: Latina 123 milioni (+3,3%), Frosinone con 116 milioni (+3,9%), Viterbo con 82 milioni (+4,1%) ed in coda Rieti con 37 milioni (+2,3%).

Per quanto riguarda le **moto**, oltre a Roma, dove le vendite sono aumentate del 1,2%, passando dai 99 milioni del 2014 ai 100 del 2015, anche tutte le altre province hanno riportato segni positivi. Fa eccezione Viterbo che è scesa di 1,5 punti percentuali. Frosinone è stata la provincia con l'incremento percentuale più incisivo: +16,6%. A Rieti e Latina il mercato dei motoveicoli cresce invece rispettivamente del 7,0% e del 1,2%.

Nel comparto dei **mobili** tutte le province hanno mostrato una crescita seppur minima come nel caso di Latina (+0,1%). Roma ha totalizzato un +1,0%, Viterbo +1,9%, Frosinone +0,4% ed infine Rieti +0,3%.

Per quanto riguarda gli **elettrodomestici grandi e piccoli**, Viterbo è la provincia che presenta l'incremento più incisivo dei volumi di vendita (+1,2%, per un totale di 20 milioni €). Roma riporta un aumento dello 1,1% per un controvalore di 283 milioni €. Così come la Capitale anche le altre province riportano il segno positivo con Rieti che sale dello 0,9%, Frosinone dell'0,2% e Latina dello 0,1%, per dei controvalori rispettivamente di 10, 30 e 34 milioni €.  
L'elettronica di consumo ha riportato una diminuzione in tutte le province con Latina che ha mostrato la decrescita maggiore: -13,5%.

Il comparto **informatica per le famiglie**, che nel complesso in Lazio nel 2015 ha registrato una spesa per circa 194 milioni €, ha riportato una diminuzione di vendita in tutte le province. La decrescita più forte si è verificata nella provincia di Latina (-5,4%); a seguire Frosinone (-3,9%), Rieti e Roma (-3,5%) ed in chiusura Viterbo (-2,0%).

### **Alcune tendenze che si riscontrano anche nel Lazio**

Negli ultimi 40 anni gli over "65enni" sono più che raddoppiati. Una famiglia su tre ha un anziano con necessità di assistenza giornaliera o parziale. Nel 77% dei casi ad occuparsene sono soprattutto i parenti: i figli nel 50% delle situazioni, le badanti (21%), il coniuge (16%), altri parenti (14%), oppure la casa di riposo (13%).

La spesa media mensile per nucleo familiare dedicata all'assistenza degli anziani è di oltre 500 euro, una cifra che pesa sul budget medio familiare. In questa economia di scambio gli anziani svolgono tuttavia anche un ruolo attivo dal momento che il 31% degli italiani over 65 dà una mano in famiglia ai figli e ai nipoti. Più in particolare il 71% si occupa dei nipoti, mentre il 31% aiuta direttamente i figli. Il loro contributo medio mensile stimato è di circa 385 euro per nucleo familiare.

Gli anziani costituiscono quindi una preziosa risorsa: per quasi una famiglia su cinque rappresentano infatti un aiuto importante (19%). Nel 12% delle famiglie gli over 65 giocano un doppio ruolo: seppur necessitino di assistenza, svolgono una importante funzione di supporto per il nucleo, nel 19% dei casi aiutano senza aver bisogno di forme di attenzioni particolari e nel 22% dei casi hanno bisogno di "una mano", ma non sono in grado di contraccambiare. Il contributo medio è valorizzabile in 330 euro.

Tra i supporti di cui godono gli anziani attualmente, sono senz'altro da menzionare tutti quei migranti che forniscono servizi alle persone: il 77% degli stranieri, secondo gli italiani, effettivamente ricopre ruoli di badante e di colf, seguono professioni come l'operaio edile nel 53% dei casi, il lavoratore agricolo (45%) il domestico (41%), oppure il cameriere/barista (29%). Nel centro Italia gli immigrati svolgono lavori legati all'agricoltura nel 48% dei casi, sono badanti (72%), domestici (48%) oppure operai edili nel 63% dei casi.

Il dato sorprendente della ricerca è che solo un quinto degli intervistati sa quantificare la presenza degli stranieri in Italia e ben 4/5 ne sovrastima il numero che è di 5.000.000 nel 2015, l'8% della popolazione totale. Nel 1995 erano 685.000 unità con un'incidenza sulla popolazione inferiore all'1%.

Per il 42% del campione parlare di "immigrati" evoca pensieri che spaziano nella sfera della diffidenza, mentre nel 61% fa pensare all'area positiva dell'arricchimento/risorsa e a quella delle difficoltà che i migranti incontrano nel loro inserimento e alle motivazioni che li hanno spinti alla fuga dai paesi di origine. Le principali conseguenze della loro presenza sono considerate l'emergere di una società multietnica e multiculturale, in parte meno sicura, ma che certamente fa più figli.

Per informazioni:

Marina Beccantini

Ad Hoc Communication Advisors

tel. 02/7606741

Claudio Bardazzi

Findomestic

tel. 055 2701895

*Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito*

*[www.findomestic.it](http://www.findomestic.it) oppure sul sito [www.ahca.it](http://www.ahca.it)*